

Maier BG, Niehaus S, Wachholz S, Volbert R. (2018) The Strategic Meaning of CBCA Criteria From the Perspective of Deceivers. *Front Psychol.*; 9:855. doi: 10.3389/fpsyg.2018.00855. PMID: 29937741; PMCID: PMC6002523.

Nel 2014, Volbert e Steller hanno introdotto un modello rivisto di Analisi del Contenuto Basata su Criteri (CBCA) che raggruppava un insieme modificato di criteri di contenuto in base ai loro presunti processi latenti, dando origine a tre dimensioni: criteri relativi alla memoria, criteri devianti dal copione e criteri basati sulla strategia. In questo modello, si presume che i truffatori cerchino di integrare i criteri relativi alla memoria, ma non siano altrettanto abili di coloro che dicono la verità nel raggiungere questo obiettivo, mentre, per considerazioni strategiche, evitino l'espressione degli altri criteri.

Il modello rivisto dei criteri CBCA

Nel 2014, Volbert e Steller hanno introdotto un modello CBCA rivisto, basato su considerazioni teoriche sui processi che governano l'emergere dei criteri nelle dichiarazioni (Volbert e Steller, 2014). Il modello continua a distinguere i criteri che indicano le differenze nei processi cognitivi di bugiardi e persone che dicono la verità (criteri cognitivi) dai criteri che si riferiscono agli aspetti dell'autopresentazione strategica (criteri motivazionali). Rispetto a prima, i criteri cognitivi sono ulteriormente distinti nel modello, dando origine a due gruppi principali di criteri cognitivamente correlati.

Il primo gruppo comprende dettagli che caratterizzano la memoria autobiografica episodica, come informazioni specifiche spaziotemporali e relative al sé. Quando i bugiardi fabbricano affermazioni, è probabile che anche queste caratteristiche si verifichino, in quanto forniscono informazioni essenziali (cioè dettagli temporali o spaziali) senza le quali qualsiasi resoconto fornito apparirebbe incompleto. Poiché i bugiardi non possono attingere alla memoria episodica effettiva, si presume che i criteri siano espressi in modo meno elaborato rispetto alle affermazioni basate sull'esperienza.

Il secondo gruppo principale di criteri cognitivi comprende dettagli devianti dal copione, come dettagli insoliti o complicazioni inaspettate durante l'incidente. I criteri di questo gruppo dovrebbero raramente comparire nei resoconti inventati, considerando che una persona che mente deve costruire la propria affermazione a partire da copioni cognitivi (ad esempio, Schank e Abelson, 1977) per compensare la mancanza di ricordi basati sull'esperienza. Gli script cognitivi riflettono le ipotesi soggettive del mentitore su come si presentino tipicamente le proprietà dell'evento in questione (Köhnken, 1990). I criteri devianti dallo script, d'altra parte, si riferiscono a caratteristiche che vanno oltre i limiti stessi di tale conoscenza semplificata e guidata dallo script. Se chi formula un'affermazione non può attingere a ricordi reali che forniscano una potenziale fonte di elementi devianti dallo script, dovrebbe incontrare grandi difficoltà nel produrli deliberatamente, poiché dovrebbe superare i limiti della propria immaginazione (Köhnken, 1990).

Infine, il terzo gruppo principale si riferisce ai criteri motivazionali, affrontando così gli sforzi di autopresentazione strategica positiva (si veda la sezione Considerazioni teoriche sul valore diagnostico dei criteri CBCA per una spiegazione del perché ci si aspetta che i criteri motivazionali compaiano in affermazioni vere piuttosto che in quelle inventate).

L'obiettivo del presente studio era di testare questa ipotesi. È stato presentato un esempio tramite un questionario online per indagare come i partecipanti ( $n = 135$ ) valutassero il valore strategico dei criteri CBCA su una scala a cinque punti. I t-test a campione singolo hanno mostrato che i partecipanti attribuivano un valore strategico positivo alla maggior parte dei criteri relativi alla

memoria e un valore negativo ai restanti criteri, ad eccezione dei criteri di autoironia e di perdono per l'autore del reato.

Nel complesso, i nostri risultati hanno corroborato l'idoneità del modello nel distinguere diversi gruppi di criteri – alcuni che i bugiardi tendono a integrare e altri che intendono evitare – e in questo modo forniscono utili suggerimenti agli operatori forensi nella valutazione del valore diagnostico dei criteri.

*Parole chiave:* CBCA; valore diagnostico dei criteri; segnali di inganno